

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO A TICIPITO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova, Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 maggio a 31 Dicembre 1895
L. 11
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

IL MONTELLO E LA SUA COLONIZZAZIONE

La colonizzazione del Montello, in base alla legge 22 febbraio 1892 N. 57, ispirata da S. E. l'on. Bertolini, ha proceduto a gonfie vele mercè la febbrile attività del Commissariato Governativo per la ripartizione del Montello, residente in Montebelluna.

Con tale legge metà delle terre del bosco Montello, così barbaramente distrutto da mani rapaci, venne destinata ai poveri utenti dei Comuni montellani; e l'altra metà alla vendita, per costituire col ricavato di questa — dopo aver provveduto alla costruzione delle strade e ai sussidi ai concessionari — un primo fondo per la colonizzazione interna.

L'applicazione e lo sviluppo dell'idea di ripartizione, escogitata da quel Commissariato governativo, ebbe principio, a mezzo di distinti ufficiali forestali, nell'agosto del 1894 col rilevamento e ripartizione sul terreno di 1224 quote, della media superficie di ettari 2,4134, quante sono le famiglie dei concessionari; e di 389 poderi destinati alla vendita; nonché col tracciamento di 139 chilometri di strade vicinali di accesso alle quote ed ai poderi.

Il sorteggio delle quote ebbe luogo dal 26 al 31 dicembre 1893, e al primo gennaio 1894 ogni concessionario aveva già preso possesso della quota assegnatagli dalla sorte: tanta era l'evidenza della limitazione sul terreno, da non ingenerare la benché minima confusione ed errore, anche da parte dei meno esperti sul riconoscimento delle relative parcelle.

Accontentati i quotisti, si procedette allo sviluppo al tavolo del grandioso progetto che venne compiuto nel marzo 1894.

Approvato questo nel successivo maggio dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, venne ordinata la vendita per pubblica subasta dei 389 poderi e la esecuzione dei progettati lavori per la costruzione dei 139 chilometri di strade, che, in guisa di grandi fasce, avvolgono e intersecano o la grande ellissoide del Montello, che misura la non indifferente superficie di ettari 6000 circa.

Con tale progetto il valore delle 1224 quote ascese a L. 1,314,086.40 e quello dei 389 poderi a L. 1,263,848.00 e la spesa per la costruzione delle strade vicinali a Lire 211.000.

Le aste sin qui tenute sortirono un ottimo effetto, mercè le quali, con sensibile aumento sul prezzo di stima, a tutt'oggi fu venduto per la bella somma di L. 976,242.55, talché col ricavato che si presume di ottenere dai poderi, tuttora in corso di vendita, verrà superata la perizia stabilita in progetto.

Tra gli acquirenti dei poderi fin qui venduti, si annoverano pure due possidenti di Este e di Montebelluna, che hanno trovato il tornaconto d'investire i loro capitali in quelle fertillissime terre.

Col ventiquattro del corrente mese ebbero fine i primi esperimenti d'asta; ma il Commissariato di Montebelluna ha facoltà di vendere, come vende tutti i giorni, a trattativa privata e al prezzo di stima i poderi andati deserti, e che si prestano assai bene a costituire estesi latifondi agricoli, salubri e fertili, in bellissima posizione sul versante del Tiave.

In quanto poi alle strade vicinali queste sono già aperte, e vanno da mezzogiorno a settentrione a metter capo nello stradone di circoscrizione, e quanto prima verranno anche compiuti i lavori di finimento.

La trasformazione del Montello in un esteso latifondo agricolo, va di giorno in giorno compendosi, mercè i lavori colturali già intrapresi, e in corso di esecuzione, da parte dei quotisti e degli acquirenti dei poderi, che dalla bella e doviziosa produzione di quelle vergini terre si ripromettono ricchi e abbondanti raccolti. E tali lavori avranno indubbiamente maggiore impulso ora che ha cominciato a funzionare anche la Cassa montelliana mercè sussidi in denaro che per la citata legge vengono corrisposti ai concessionari all'oggetto di convertirli al miglioramento delle rispettive quote.

Per ogni dove quindi ferve il lavoro al Montello e tutto inace a ritenere che il primo esperimento di colonizzazione interna abbia a sortire uno splendido risultato.

Perciò invero merita ogni elogio il Governo e più specialmente S. E. Bertolini e il Direttore generale dell'Agricoltura onorevole Miraglia, che hanno dedicato ogni loro cura perchè la colonizzazione in pa-

rola divenisse al più presto un fatto compiuto a tutto vantaggio ed interesse delle classi diseredate e del Paese, nonché il cav. dott. Agostini Francesco e il commentatore dott. Carlo Giacomelli e gli Ispettori forestali per la loro opera illuminata ed assidua.

UN ASSIDUO DEL Comune

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Si ha da Maiunga che l'importante posizione di Marovay sul Betsiboka a 70 chilometri da Maiunga è stata presa ieri dalle truppe francesi, le cui perdite sono insignificanti.

Le perdite degli Howas sono invece considerevoli. Il morale delle truppe è perfetto, lo stato sanitario buono.

LONDRA, 4. — Si respinse dai Comuni con 193 voti contro 72 la mozione di Morton, tendente a sopprimere la annualità di diecimila sterline pagata al duca di Coburgo.

Il Daily News smentisce la voce della dimissione di Rosebery e dello scioglimento del Parlamento.

VIENNA, 4. — Il Consiglio municipale di Vienna propone di dedicare in occasione del giubileo dell'assunzione al trono dell'Imperatore un milione di fiorini, metà per le istituzioni di beneficenza, metà per la costruzione di un museo nella città di Vienna.

MADRID, 4. — Un dispaccio dall'Avana dice che due corrispondenti da New-York al World dicono che fu arrestato Guantamo, accusato di fare propaganda separatista.

Le truppe sconfissero una banda di insorti, comandata da Marco Ramirez che rimase ucciso.

LUBIANA, 4. — Stamane alle 4.20 fu avvertita una scossa leggera, accompagnata da rombo. Il tempo è piovoso, le condizioni sanitarie e la sicurezza pubblica tranquilli.

AIÀ, 4. — Ormai è accertata la nazionalità olandese del brigantino Anna, saccheggiato sulle coste marocchine. Il brigantino appartiene al compartimento marittimo della provincia di Groninga. Il brigantino si trova ora nella baia di Gibilterra. È stato rimorchiato dal vapore inglese Ericole. Esso proveniva da Bari, diretto a Lorient carico di olio.

È comandato dal capitano Velvis, che rimase ucciso.

NEW-YORK, 4. — Un ciclone ha devastato il distretto di Sioux nello Stato di Iowa; i danni sono considerevoli. Si teme siano una cinquantina di vittime.

LONDRA, 4. — Il duca d'Aosta, dopo aver accompagnato a Southampton la principessa Elena, imbarcarsi per Lisbona, è tornato a Londra. Ripartirà stasera alla volta d'Italia.

Nuovi particolari sul tragico combattimento coi briganti Coraggio dei carabinieri

Sul fatto di Gallinaro (Catania) già segnalato per telegrafo, abbiamo oggi questi nuovi particolari:

Un grave conflitto fra carabinieri e briganti è avvenuto ieri sera in contrada Gallinaro, a circa 10 chilometri da Catania. La forza pubblica sapeva, per informazioni ricevute, che i briganti dovevano assaltare, onde rubare, la cascina dei fratelli Sinatra.

Quindi si appattarono i carabinieri. Verso le 8, nove briganti armati di fucili a due canne, rivoltelle, rasoi e scuri assaltarono la cascina gridando: *ferma! ferma!*

Il primo ad uscire dalla cascina fu Orazio Sinatra non si sa bene se per affrontare i briganti o preso da panico. Venne immediatamente freddato dai briganti; dopo uscì il carabiniere Salvati Agostino al quale furono tirati due colpi di fucile che non lo colpirono.

Il carabiniere con sangue freddo straordinario, prima scariò il proprio fucile ammazzando un brigante, poi col calcio ne uccise un altro.

Il brigadiere Bonavia ed il carabiniere Pantorno lottarono eroicamente corpo a corpo coi briganti, avendo l'intendimento di afferrarli senza ucciderli. Quegli fu ferito alla fronte, questi ebbe un colpo di accetta al braccio, ma le ferite sono lievi: la colluttazione fu tremenda.

Cinque briganti rimasero uccisi, uno moribondo, tre furono catturati vivi. I briganti uccisi hanno i corpi crivellati dalle palle a mitraglia: sono vestiti con giacche e calzoni di velluto.

Lo spettacolo è orrendo, raccapricciante. Sulle pareti della cascina si vedono chiazze di sangue e pezzi di cervello.

Due dei malfattori furono riconosciuti, uno faceva il barbiere, l'altro il sarto.

La giornata di ieri A VENEZIA

Alla scuola allievi macchinisti

Ieri mattina alle ore 10, il Re, accompagnato dal vice-ammiraglio Canevaro, dal contrammiraglio Mirabello, dai generali Ponzio-Vaglia e S. Giorgio, dal capitano di vascello Carnevali e moltissimi ufficiali superiori dell'esercito e dell'armata, andò a visitare la R. Scuola degli allievi macchinisti, passando per l'interno del R. Arsenale.

S. M. passò in rivista 1320 allievi. Dopo la rivista S. M. desiderò veder manovrare gli allievi e restò meravigliato per la precisione dei movimenti, pel maneggio d'armi eseguito anche da giovani appena quindicenni.

L'impressione provata da S. M. fu graditissima, ed ebbe parole d'encomio pel comandante e pel valente ufficiale al dettaglio cav. Bracchi.

All'arsenale

Dicemmo già che S. M. per andare alla scuola degli allievi macchinisti attraversò con la lancia a vapore il R. Arsenale.

Nel ritorno fece la strada a piedi, interessandosi col vice ammiraglio Canevaro e col contrammiraglio Mirabello sui lavori in corso.

Passando davanti al Museo il Re s'intrattene con un vecchio garibaldino, al quale il Re stringendo la mano disse: *sta bene e si conservi!*

Il buon vecchio era commosso e piangeva. Alle 5.50 il treno reale partiva ed il pubblico faceva una imponente dimostrazione.

Quando il treno reale era sul ponte, dalla fabbrica delle mattonelle e dalla Marittima accorsero operai, facchini ed impiegati ad acclamare i Sovrani. Le Loro Maestà si affacciarono alle finestre e vi rimasero finché il treno si allontanò.

I facchini erano entusiasti. La Regina rispondeva agitando il fazzoletto bianco, il Re il cappello.

Elargizioni del Re.

Con un manifesto il Sindaco comunica una lettera del generale Ponzio Vaglia, colla quale il Re elargiva 10 mila lire a favore delle istituzioni e delle classi più bisognose.

La partenza dei Sovrani

Alle ore 5,35 come era stato annunciato i reali lasciarono il palazzo reale per la partenza.

Sul piazzale della stazione erano a ricevere i Sovrani tutte le autorità. I Sovrani si trattenero col prefetto e col sindaco, che ringraziarono nuovamente dicendosi soddisfattissimi delle accoglienze avute.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposampiero, 4. — (a. s.) - Locanda sanitaria. — Stamattina, coll' intervento dei deputati provinciali sig. Meneghelli cav. Domenico e sig. cav. Moroni e del medico cav. dott. D'Ancona, fu aperta anche in questo capoluogo la locanda sanitaria. Più di trenta sono gli iscritti dei quali dieci appartengono al comune di Santa Giustina in Colle.

La commissione locale di sorveglianza è composta del sig. Zangrandi dott. Gaetano, medico comunale, e dei sigg. Simioni Francesco, Dalla Costa prof. Alessandro, Callegari Giuseppe, Faggionato Antonio, Macola Bernardo, Dal Poz Luigi e Frasson Pietro.

Altamente nobile e filantropico è tutto ciò che tende a sollevare ed a migliorare le condizioni fisico-morali del misero, e quindi degni di largo encomio sono tutti coloro che si propongono un sì generoso e santo scopo.

Vigonovo, 4. — Se è matto il tempo, non lo è il Comitato per le pubbliche feste nell'occasione che s'inaugura il nuovo Campanile di qui, il quale Comitato e non campanile, intendiamoci bene, ha disposto - ed ha fatto benissimo, che, appunto, i festeggiamenti che, causa il cattivo tempo, non fu possibile dare nei giorni 28 e 29 p. mese, abbiano luogo invece domenica e lunedì, 5 e 6 corr. mese, qualunque le disposizioni di Giove-Pluvio a questo riguardo.

Il promettente programma, la serietà delle persone incaricate della cosa, l'apparecchio già visibile, danno lusinga di una perfetta riuscita e di numeroso concorso di spettatori, che - non v'ha dubbio - rimarranno appieno soddisfatti.

Da Bassano

(Nostra corrispondenza particolare)

Bassano, 4

Si prevede che il periodo elettorale qui passerà calmissimo. L'on. Vendramini, progressista, antiministeriale, non avrà competitori. Anche a Marostica non è contrastata la rielezione dell'on. Bonin, moderato anti-ministeriale. A Schio si rieleggerà l'on. Toaldi, ministeriale. In Asiago ad Brunaiti, la cui posizione, come tutti sanno, è scossa assai per ragioni diverse, si contrappongono il co. Guardingo Colleoni persona molto simpatica, intelligente e colta, con programma ministeriale.

Entro maggio l'ing. Milani presenterà completo il progetto di dettaglio per l'acquedotto. Non rimane ora a sapere che il risultato definitivo degli studi della Commissione finanziaria riguardo al modo di provvedere alle spese. Dopo un anno il pubblico ha diritto di essere informato su una questione che tanto lo interessa e che deve essere esaurita prima delle nuove elezioni generali amministrative.

A capo della Società Filarmónica ricostituita con basi più modeste venne scelto il nobile Remondini Carlo. Speriamo che egli sappia imitare il suo predecessore, il dott. Marco Tattara, che per sei anni si occupò seriamente a vantaggio di questa Società utilissima, dedicandovisi con amore e intelletto d'artista.

Bibliografia

Cose didattiche

La signora Ida Pilotto, maestra nelle Scuole del Comune, tiene già un posto assai distinto nel novero del personale addetto alla istruzione, non che alla educazione della fanciullezza.

Ma, la signora Pilotto, non è tra le maestre, le quali talvolta immaginano di aver raggiunto l'intero scopo della loro missione nobilissima quando abbiano adempito alle molteplici esigenze dell'orario.

Oh no! La distinta signora, della quale parliamo, sa benissimo che una vera istitutrice ha dinanzi a sé un campo assai vasto, anzi sconfinato, e che le tenere pianticelle, affidate alle sue cure, richiedono qualche cosa di più che gli aridi precetti regolamentari, o le aride discipline: a quelle pianticelle occorre qualche cosa di più: qualche cosa che rassomigli alla ispirazione materna, e che dell'amore materno abbia tutto il carattere, la impronta.

In tutto ciò che parla, opera e scrive la Pilotto, quella ispirazione non solo traluce, ma vi domina spiccata, sovrana, per forza dell'ingegno e dell'affetto; per cui non esito a dire che, agli occhi nostri, quella signora realizza l'ideale della istitutrice.

Anche ultimamente la Pilotto ha pubblicato coi tipi della Casa edit. del Risveglio educativo di Milano, due libricoletti, la massima parte in forma di dialoghi. L'uno s'intitola *La morale in azione*; l'altro *Lezioni d'aspetto e di cose*.

Il titolo rispettivo delle due pubblicazioni ne indica evidentemente il soggetto, che per l'una è quello di correggere le inclinazioni men che buone dei fanciulli, o di additare ad esempio quelle che lo meritano; per l'altra di abituarli all'osservazione dei fenomeni e delle cose.

Il tutto poi è sviluppato dalla signora Pilotto con perfetta chiarezza e con semplicità di forma, quali si addicono, per la loro destinazione, a questo genere di scritti.

Ne facciamo all'autrice i nostri più vivi mirrallegri, con la sicurezza che i due libricoli saranno accolti dal pubblico, e in particolare dal personale insegnante, con grande favore, anche in considerazione del prezzo mite d vendita.

Lezioni d'aspetto e di cose, L. 1.10 - *La morale in azione*, L. 1.25.

Niobe di Gaulton e Anime solitarie di Hauptmann escono ora, edite elegantissimamente dagli Stabilimenti Schmid di Trieste.

Della brillante commedia - sogno di Paulton e della splendida opera dell'Hauptmann noi abbiamo altra volta parlato e qui tornano quindi inutili i nostri giudizi.

Certo però non sarà discaro un elogio all'editore, che queste due produzioni del teatro straniero ha dato alle stampe.

NOSTRI DISPACCI particolari

A Kiel

ROMA, 4

In occasione delle feste di Kiel, in Germania, il duca di Genova darà un rinfresco a un pranzo a bordo del «Savoia» in onore dell'Imperatore di Germania e dei principi che assisteranno alle dette feste.

A tal uopo è stato imbarcato sul «Savoia» un servizio completo per 80 persone.

Il duca di Genova darà una festa sul «Savoia» o sulla «Sardegna» anche a portsmouth.

Per la questione Chino Giapponese

ROMA, 4

Fra l'on. Crispi e l'on. Blanc vennero ieri concretate le istruzioni, alle quali dovranno attenersi i nostri rappresentanti a Tokio e Pechino nella questione dei negoziati per la pace tra la Cina ed il Giappone.

Tali istruzioni vennero ieri stesso telegrafate ai detti nostri rappresentanti.

Ultime notizie dall'Eritrea

ROMA, 4

Telegrafano da Massaua che i soldati di Asala che presero parte alle terribili strazie fatte da Menelick contro i Vollamo, hanno inviato alle loro case e ai parenti come merce di un bottino qualunque i molti schiavi fatti in quelle imprese selaggie.

Alcuni di questi schiavi, arrivati all'Anamè, sono stati immediatamente liberati alle autorità italiane. Le notizie che questi poveretti hanno recato sono che i vollamo, i galla, gli arussi non poterono resistere alle orde scioane, armate di buoni fucili europei. Molte migliaia furono trucidati e il bottino fatto fu di sedicimila buoi.

Dicesi che gli scioani preparino un'altra strazia contro i galla e contro i danicali.

La tratta degli schiavi, ormai quasi soppressa nel Sudan per la vigilanza sulle coste esercitata dagli italiani e dagli inglesi, è aumentata nelle terre scioane, dalle quali si inviano schiavi fino al Sudan.

Società Meteorologica Italiana

Com'era stato fissato nella seduta Consiliare del febbraio u. s. costata Società nel giorno 29 aprile p. p. tenne in Torino l'assemblea generale alla quale intervennero buon numero di soci.

Il conte Antonio Cittadella Vigodarzere preside il Consiglio di Presidenza, vi lesse una bellissima relazione che fu assai applaudita.

Passando poscia alla nomina delle cariche, l'assemblea col suo voto quasi unanime nominò a Presidente lo stesso conte Antonio Cittadella Vigodarzere, e a vice-direttori vennero nominati: il prof. Gloria; il conte Danini; il Rettore del R. Collegio Carlo Alberto Moncalieri; il prof. Cora; il Presidente della Società di Torino del Club Alpino Italiano, e il prof. Manzi.

Con tali nomine l'assemblea ha giustamente apprezzato il merito di coloro che tanto si operano pel bene della Società ed a vantaggio della scienza, ed è ora indubitato che così buoni auspici e colla cooperazione dei rispettivi direttori di tutte le stazioni meteorologiche aggregate alla Società, questa potrà ricevere quel lustro e decoro per quali la celebra il suo benemerito fondatore, il grande e celebre illustre Padre Denza.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

LA SCIMIA

È sabato, sera di paga. In quella fine di giornata che è nel tempo stesso anche una fine di settimana, si sente già la domenica che se ne viene.

Quanto è lungo il sobborgo, sono gridi e richiami e spintoni alle porte dei liquoristi. Fra quella folla d'operai, cui non basta il marciapiede, che segue il gran viale in discesa, una piccola ombra si affretta furtivamente risalendo il sobborgo in senso inverso. Avvolta in uno scialle troppo piccolo, col suo visino macchietto incorniciato da una cuffia troppo grande, essa ha un'aria così vergognosa, così miserabile ed inquieta! Dove se ne va essa? In cerca di che?... Nel suo incedere frettoloso, nel suo sguardo fisso che sembra farla andar ancor più presto, vi è questa frase ansiosa!

— Purch'io arrivi in tempo!...
Dalla strada, chi si rivolge a guardarla, chi c'è. Tutti quegli operai la conoscono, e, nel passare, accolgono la sua bruttezza con un ributtante soprano:

— Guarda, è la scimia... La scimia di Valentino che va a cercare il suo uomo.

E la eccitano:
— Kss... Ksss... lo troverai, non lo troverai...

Senza ascoltar nulla essa se ne va, oppressa, anelante, perchè quella stada che conduce alle barriere della città è ben dura a risalirsi.

Finalmente, eccola arrivata. È proprio in fondo al sobborgo, all'angolo dei viali esterni.

Una grande officina... stanno per chiudere le porte. Il vapore delle macchine che viene abbandonato al ruscello, fischia e sfugge con un rumore di locomotiva ferma. Un po' di fumo sale ancora dagli alti fumaioli, e l'atmosfera che sta sospesa sui fabbricati deserti assomiglia alla respirazione, al fiato stesso del lavoro che è appena finito. Tutto è spento. Solo un lumicino brilla ancora al pianterreno, dietro una griglia, ed è la lampada del cassiere. Ecco che sparisce, proprio al momento in cui la donna giunge.

— È troppo tardi. La paga è finita... Che farà essa ora? Dove trovarlo per strappargli la sua settimana, e impedirgli di bevercela? Si ha tanto bisogno di denaro a casa! I fanciulli non hanno più calze. Il prestinaio non fu pagato... Ella se ne va accasciata presso un pilastro, guardando avanti nella notte senza aver più la forza di muoversi.

Gli spacci di vino e liquori dei sobborghi sono pieni di frastuono e di luce. Tutta la vita delle fabbriche silenziose s'è sparsa in quei bugigattoli.

Attraverso i vetri appannati sui quali le bottiglie schierate tramandano i riflessi dei loro colori falsi, dal verde velenoso degli assenti al rosa dei bitter, e alle pagliette dorate dell'acquavite di Danzica, sono gridi e canti e cozzi di bicchieri che risuonano fin nella via insieme col tintinnio del denaro gettato sul banco dalle mani ancora nere per essersi guadagnato. Le braccia affaticate si appoggiano sulle tavole, rese immobili d'abbruttimento dalla fatica; e nel calore malsano di quelle stamberghie, tutti quei miserabili dimenticano che non vi è legna da far fuoco a casa, e che le donne e i bambini hanno freddo.

Davanti a quelle finestre basse, le sole illuminate nelle strade deserte, un'ombra estesa e ripassa timorosamente... Cerca, cerca, povera scimia! Essa va da uno spaccio all'altro, si curva, asciuga un canto di vetro col suo grembiale, guarda, poi se ne va via, sempre inquieta, febbrile. Tutto ad un tratto ella trasalisce. Il suo Valentino è là, in faccia ad essa. Un gran diavolo, d'un aspetto vigoroso nella sua *blouse* bianca, fiero dei suoi capelli accuratamente pettinati, e della sua taglia d'operaio, bel giovanotto. È circondato da persone e tutti l'ascoltano. Egli parla tanto bene, e poi è lui che paga!... In questo frattempo la scimia è là fuori che trema dal freddo, schiacciando il suo viso ai vetri, nei quali, alla gran luce del gaz, si riflette la tavola del suo ubbriaccone, sovraccarica di bottiglie e di bicchieri, colle faccie giulive che la circondano.

Quella donna, al di là dei vetri, sembra essere seduta tra essi, come un rimprovero, un rimorso vivente. Ma Valentino non la vede.

Preso in mezzo, perduto anzi in quelle interminabili discussioni dei negozi di vino, rinviate da ogni bicchiere e pernicioso per la ragione pressoché altrettanto quanto quei vini adulterati, egli non vede quel visino affilato e pallido, che gli fa segno dietro i vetri, quegli occhi fissi che ricercano i suoi.

Essa dal canto suo, non osa d'entrare. Venire a cercarlo là, in faccia ai suoi camerati, sarebbe fargli un affronto. Meno male se fosse bella, ma è invece così brutta!

Ah! com'era fresca e gentile quando si sono conosciuti, dieci anni prima!

Tutte le mattine quand'egli se ne andava al lavoro, la incontrava mentre si recava al suo lavoro, ma celando onestamente la sua miseria, e non senza quella grazia che ha in ogni cosa quello strano Parigi in cui si vendono dei nastri e dei fiori sotto le volte nere dei portoni da carrozze.

Essi si amaron tanto, coll'incrociar dei loro sguardi: ma, siccome non avevano danaro, fu loro necessità di attendere ben a lungo innanzi di sposarsi.

Alla fine la madre del giovanotto diede un materasso del suo letto, la madre della ragazza fece altrettanto; e poi, siccome la piccola era assai amata, ebbe luogo una colletta all'ufficio, e la loro casetta fu messa insieme.

Coll'abito di nozze prestato da un'amica e il velo noleggiato da un parucchiere, essi sono partiti un bel mattino a piedi, attraverso le strade, per maritarsi.

Alla chiesa dovettero aspettare la fine delle messe dei morti, e così pure aspettare al municipio per lasciar passo ai matrimoni dei ricchi.

Allora egli la condusse all'ultima estremità del sobborgo, in una camera ammattonata e triste, in fondo ad un corridoio in cui davano molte altre camere suicide, piene di gente e di litigi!

V'era ben di ciò che nauseare in prevenzione della vita di famiglia! E infatti la loro felicità non durò a lungo.

A forza di vivere cogli ubbriacconi, anche egli s'è messo a bere com'essi. Ella, al veder piangere le donne, ha perduto tutto il suo coraggio; e, mentre ch'egli era nello stambugio del liquorista, passava tutto il suo tempo presso le vicine, apatica, umiliata, cullando con lamentele senza fine il bambino che teneva fra le braccia.

È in seguito a tutto ciò che essa è divenuta così brutta, e che quel ributtante nome di «scimia» le è stato dato all'officina.

La piccola ombra è sempre là, che se ne va e viene davanti alle invetriate. Lei si sente camminare lentamente nella mota del marciapiede, e tossire d'una gran tosse cavernosa, giacché la sera è piovosa e fredda.

Quanto tempo ancora dovrà attendere? Già due e tre volte ha posato la mano sulla maniglia della porta, ma senza osar mai d'aprire. Alla fine però, l'idea che i ragazzi non hanno nulla da mangiare le tien luogo di coraggio.

Essa entra, ma, appesa varcata la soglia, un immenso scoppio di riso la trattiene tosto.

— Valentino, guarda la scimia!...
Oh! essa è ben brutta, in realtà, coi suoi abiti a brandelli, grondanti pioggia, e sulle gote tutti i pallori dell'attesa e degli stenti.

— Valentino, guarda la scimia!...
Tremante, confusa, la povera donna se ne sta là senza far motto. Lui, s'è levato furioso.

Come! essa ha osato venire a corio in quel luogo e umiliarlo in faccia ai suoi camerati?... Aspetta, aspetta... la vedrai! È terribile, col pugno chiuso, Valentino dà un balzo. L'infelice si salva correndo, in mezzo alle urla ed agli schiamazzi. Egli girepassa la porta correndole dietro, fa due salti e la raggiunge all'angolo della via... Tutto è buio: non passa anima viva. Ah! povera scimia!...

Ebbene! no. Lontano dai camerati, l'operaio parigino non è cattivo. Una volta a faccia a faccia con essa, eccolo debole, sommo, pressoché pentito. Ecco che se ne vanno ora tutti e due sotto braccio, e nell'allontanarsi, è la voce della donna che si ode tuonar alto nella notte, furiosa, lamentevole, piena di lagrime. La scimia prende la sua rivincita.

ALFONSO DAUDERT.

CRONACA DELLA CITTA

IL PASSAGGIO dei Sovrani

Una grande folla, maggiore ancora dell'ultima volta, accorse ieri alla Stazione per il passaggio dei Sovrani. La dimostrazione riuscì entusiastica.

Erano presenti tutte le autorità: il Prefetto comm. Vasta, il cons. deleg. Hoffer, il sindaco conte Barbaro, gli assessori Romanin-Jacur e Paresi, gli onor. Luzzatti e Willemborg, il senatore Cavalletto, il Procuratore del Re cav. Muttoni, il sostit. proc. del Re avv. Ricci, il presidente del Tribunale cav. Ferrari, i professori Omboni e Silvestri per l'Università, il generale comm. Bigotti, il cav. G. Maluta della Camera di Commercio, il maggiore ed il

capitano del R. R. Carabinieri, il direttore delle Poste e quello dei telegrafi, l'intendente di finanza col segretario ed altri dei quali al momento ci sfuggono i nomi.

Il servizio di P. S. era diretto dall'ispettore cav. Bernoni coadiuvato da due delegati e da alcuni agenti.

Il servizio d'onore era fatto da pompieri e guardie Municipali in alta tenuta.

Dirigevano questo servizio l'ispettore Municipale Michielli coadiuvato dal capo di polizia Fabbri.

Funzionava da cerimoniere l'ispettore signor Varda.

All'arrivo del treno reale scoppio un urlo assordante all'indirizzo dei sovrani.

Il Re s'intrattene col Sindaco, col Prefetto, coll'onor. Luzzatti, col generale Bigotti e col senatore Cavalletto.

La signora contessa Cittadella - Capodilista presentò alla Regina un mazzo di fiori.

Furono quindi ricevute le autorità.

S. M. disse di essersi divertita molto a Venezia e che ricorderà sempre con grato animo le manifestazioni ricevute durante la sua permanenza.

Il Re colla benevolenza che è sua abitudine, nel conferire col senatore Cavalletto, gli rivolse gentili parole, osservandogli benignamente che provava dispiacere del disagio a cui si esponeva nella sua tarda età, recandosi replicatamente come ha fatto alla stazione, non senza soggiungergli che lo riceveva sempre assai volentieri.

L'on. Senatore rispose francamente a S. M. che fino a quando lo reggeranno le forze non avrebbe mai lasciato passare occasione per rendere omaggio al Re d'Italia.

Re Umberto parlando poi col comm. Luzzatti, gli fece intendere che appena restituitosi a Roma, forse oggi stesso, avrebbe firmato il decreto per lo scioglimento della Camera.

Prima di partire i Sovrani prepararono il sindaco conte Barbaro di ringraziare la nostra cittadinanza per la calorosa dimostrazione.

All'ore 6,36, il treno reale partiva mentre il pubblico faceva un ultimo assordante evviva.

Anche questa volta durante la breve fermata i Sovrani ricevettero numerose suppliche.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, come già fu annunciato, è convocato - in sessione ordinaria di primavera - nei giorni di giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 corr., ed eventualmente, occorrendo, anche nei giorni di lunedì 13 e martedì 14 corr., alle ore 19 (1 pom.) per trattare gli argomenti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

In seduta pubblica

1. Acquisto dalla ditta Wollemborg di una casa in via Urbana al mapp. num. 4224, [pel prezzo di L. 4300, allo scopo di demolirla. (2.a lettura).

2. Relazione della Commissione sul progetto di diramazione dell'acquedotto nel Suburbio e conseguenti proposte; - relativi provvedimenti finanziari; - regolamento e tariffa dei prezzi per le locazioni d'acqua nel suburbio. (2.a lettura).

3. Autorizzazione alla Giunta di prelevare dal fondo di riserva una somma non superiore alle L. 4000, per favorire, nei modi che saranno ritenuti più opportuni, le private iniziative dirette a festeggiare, civilmente il Centenario di S. Antonio. (1.a lettura).

4. Esame del bilancio preventivo 1895 dell'ospedale civile e concorso del Comune nella spesa per L. 94,257,44. (1.a lettura).

5. Modificazione della deliberazione consigliere 19 maggio 1892 relativa all'area del piazzale di fronte all'ex palazzo Contarini, ridotto a R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri.

6. Progetto di convegno per la fondazione dell'ospizio degli incurabili.

7. Progetto di Statuto per servizio del corpo dei vigili (*civici pompieri*).

8. Acquisto di attrezzi del macchinario per estinzione degli incendi per la somma di lire 18,938,50 (1.a lettura).

In seduta segreta

9. Aumento sessagesimale al Segretario-Capo Bonelli avv. cav. Antonio.

10. Nomine nel personale dei distributori al Civico Museo.

11. Terzo aumento del 5 per cento sullo stipendio di L. 950 a Favero Antonio, custode del Museo Civico.

12. Conferma delle Levatrici Comunali.

Associazione 1848 49.

La Presidenza diramò il seguente avviso:

Padova, 1 Maggio.

Nell'intento che questo Sodalizio possa essere degnamente rappresentato nelle Feste giubilari della liberazione di Roma (20 settembre), questa Presidenza invita i soci che annissero a recarsi a Roma, a proprie spese, a farsi inscrivere alla sede della Società non più tardi del 31 corrente.

La Presidenza poi s'interessa a sua volta per ottenere le maggiori facilitazioni possibili sia per il viaggio, che per l'alloggio a Roma, e questi certo dipenderanno dal maggior numero di sottoscrittori aderenti.

Regolamento sui velocipedi

Il Sindaco di Padova ha pubblicato per l'immediata attivazione il seguente regolamento relativo alla circolazione dei velocipedi nel Comune.

Art. 1. I velocipedi potranno liberamente circolare in tutte le strade o piazze del Comune dove possono circolare le carrozze.

I velocipedi, detti bicicli, non potranno percorrere le vie lungo la tramvia nell'interno della città, le Piazze o le vie Maggiori, Selciato del Santo e dal Crocevia del Gallo a quello di Pontecorvo.

Art. 2. L'Autorità Municipale si riserva di sospendere o di limitare la circolazione dei velocipedi quante volte lo creta necessario e ciò sia con manifesto al pubblico, sia mediante disposizione da darsi sul posto per parte degli agenti municipali.

Art. 3. Tutti i velocipedi circolanti nel territorio del Comune dovranno essere muniti di freno e di campanello a soneria continua da essere messa in azione nei luoghi più frequentati ed alla svolta delle vie.

Nelle ore in cui dura la pubblica illuminazione dovranno portare un fanale acceso con vetro bianco collocato nella parte anteriore del velocipede.

Dovranno inoltre portare fissata al velocipede nella parte anteriore (sullo sterzo) una targhetta numerata che si rilascerà dalla Divisione VI, Ufficio Polizia Municipale, verso il rimborso del prezzo di costo.

Art. 4. Le prescrizioni degli art. 1, 2 e 3 non sono applicabili ai velocipedi o condotti a mano o portati a spalle, o posti sopra altri ruotabili.

Art. 5. I possessori di velocipedi dovranno notificare all'Ufficio di Polizia Municipale il numero e la specie dei velocipedi posseduti, nel termine di un mese dall'entrata in possesso e riportarne apposita licenza da rinnovarsi ogni anno entro il mese di gennaio.

Le richieste di licenza presentate per minorenni dovranno essere fatte da chi ne ha la patria potestà.

La licenza verrà concessa in seguito a certificato d'idoneità sui risultati di un esperimento pratico, e sarà rilasciato da quelle persone che saranno all'uopo delegate dalla Giunta.

Sono esonerati dall'obbligo di dare la prova d'idoneità i velocipedisti militari.

Art. 6. I velocipedisti residenti fuori del Comune che intendessero usare del proprio veicolo nell'interno della città per un periodo di tempo, compreso tra cinque giorni e un mese, dovranno fare richiesta all'Ufficio Municipale di una licenza provvisoria, tenute ferme le disposizioni degli art. 4 e 5, senza però l'obbligo di prelevare la targhetta.

Art. 7. Gli inesperti potranno liberamente esercitarsi lungo le strade di circoscrizione esterna, la via Morgani e la riviera di Santa Sofia, dal lato opposto alla Stazione delle Guidovie.

Art. 8. Nel percorrere le vie e le piazze del Comune i velocipedi non potranno invadere i marciapiedi e i viali destinati ai pedoni, dovranno procedere con andatura moderata, così da permettere l'immediato fermarsi, quando ciò sia richiesto dalla viabilità e quante volte ne ricevevano invito dagli agenti della forza pubblica, salvo le disposizioni del Codice Penale.

È vietato ai velocipedisti di condurre seco bambini comunque assicurati al velocipede e dovranno in corsa non togliere mai le mani dal manubrio regolatore.

Art. 9. Qualora il velocipede sia sprovvisto di numero ed il velocipedista non sia riconosciuto, questi dovrà seguire gli agenti all'Ufficio di Polizia Municipale per l'accertamento della contravvenzione congiunta a danno o lesione personale.

Art. 10. Ogni contravvenzione al presente regolamento, salvo tutte le disposizioni delle leggi civili e penali, verrà punita giusta le disposizioni della legge Comunale e Provinciale e la multa sarà estensibile da L. 5 a L. 25.

Art. 11. Il presente regolamento avrà vigore col giorno della sua pubblicazione ed entro un mese da essa dovranno adempirsi le disposizioni prescritte dall'art. 5.

Rimane per conseguenza abrogato il regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 28 febbraio 1894.

Pertanto tutti coloro che intendono circolare nel Comune con velocipedi di qualsiasi specie, sieno essi di loro proprietà, che noleggiati dovranno indistintamente essere muniti dal certificato d'idoneità prescritto dall'art. 5 del regolamento.

La Commissione delegata dalla Giunta Municipale, per constatare l'idoneità dei richiedenti, darà la prova prescritta nella Palestra Comunale di via Vignali nei giorni seguenti:

Nei giorni 10 e 13 maggio p. v. dalle ore 9 alle 10 e dalle 15 alle 17 (3 e 5 pom.).
Nel giorno 12 maggio p. v. dalle ore 16 alle 18 (4 e 6 pom.).

Nel rimanente mese di maggio ogni domenica dalle ore 16 alle 18 (4 e 6 pom.).

Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, il primo e terzo venerdì di detti mesi, dalle ore 7 alle 9.

Nel mese di ottobre, novembre e dicembre pure nel primo e terzo venerdì, dalle ore 11 nel Giardino della Loggia Amulea Piazza Vittorio Emanuele.

Coloro che subita la prova d'idoneità, chiederanno la licenza per l'anno corrente e verranno presentarsi all'Ufficio di Polizia Municipale per ricevere la licenza stessa mediante il corrispettivo di cent. 60, nonché la targhetta per il prezzo di costo la L. 1.50.

Trascorso un mese dalla pubblicazione del presente regolamento, tutti coloro che non vessero ottemperato alle tassative disposizioni in esso contenute, saranno passibili delle pene previste dall'art. 10 del citato regolamento.

Il prof. De Giovanni.

Rileviamo noi pure ben volentieri la notizia di una conferenza dall'illustre professore della nostra Università tenuta a Costantinopoli, dove l'esimio clinico si recò per un consulto.

Alla conferenza, tenuta nel quartiere S. Bul assistevano le più alte cariche dell'Impero turco.

Ottenne un successo entusiastico.

Nuovi procuratori.

Con animo lieto noi seguiamo, i passi di quei giovani egregi, che camminano con onore sulla via del loro avvenire.

E tra questi vogliamo segnare il dott. *Ugo Sacerdotti*, che alla Corte d'Appello di Modena sostenne brillantemente gli esami procuratori.

Egli giovane d'ingegno - modesto e con poter a molti servir d'esempio non può a lire a meta gloriosa.

In pari tempo e con altrettante affetto segnaliamo lo stesso lieto avvenimento per i giovani dott. *Ugo Fiocco* e conte *Antonio Cane* tutti e due abilitati all'esercizio della professione presso la Corte d'Appello di Venezia.

Questi due egregi giovani, meritano le nostre sincere congratulazioni e vivissimi elogi.

Imposte fondiaria e catasto.

L'egregio sig. Intendente di finanza ci teressa di voler inserire un nuovo avviso sull'amnistia già concessa nel Reale Decreto 14 marzo 1895 n. 56 per quanto specialmente riguarda le contravvenzioni previste da leggi e regolamenti finanziari ed il conseguente condono delle multe incorse, facendoci partecipe avvertimento che il termine utile per usufruirne scade nel 14 giugno.

Onorifica distinzione.

Sappiamo che in questi giorni il bravo maestro Orefice è stato invitato dal maestro Martucci, direttore del Liceo musicale di Bologna, per assumere la direzione dei Corsi *Piccolo Faust* di Schuman, che può dirsi i priori che sarà un avvenimento artistico musicale.

L'Orefice dovette rifiutare perchè assumendo precedenti impegni col teatro Verdi.

Siamo lieti che al maestro Orefice sia toccato tale distinto onore, degno compenso dello studio, dell'operosità e dell'ingegno del egregio professore.

Sappiamo anche che l'Orefice è partito per Ferrara, chiamato telegraficamente dal Comitato per la Gran Gara Nazionale della Società Corali, che avrà luogo in questa città; l'Orefice farà parte della Giuria.

Nostre congratulazioni vivissime.

I miracoli del Santo.

In un piccolo album, stampato per ricordo del VII. centenario Antoniano, il nostro Sodalizio Prosperini, che è sempre fra i migliori del genere, pubblica con la litografia colori i miracoli del Santo.

Certo fra i devoti che converranno in Padova, questo libretto - anche per il suo prezzo modico (L. 1) - avrà grande diffusione, noi sinceramente lo auguriamo, perchè il lavoro ci sembra adatto alla circostanza, e dovratissimo.

Una invenzione italiana.

La *Gazzetta Ufficiale* di Berlino, in data 28 aprile, pubblica gli atti di protocollazione della « Tessartypie », Società per azioni.

Questa Società, il cui capitale è di marchi 500,000, ha comperato i brevetti dei sistemi inventati dall'ing. Angelo Tessaro, e col corso del conte Cesare Cassis di Padova ha tuati per stampare sollecitamente ed a buon prezzo, note musicali e scritture di ogni genere.

L'inventore ed il suo collega hanno ricevuto in compenso ciascuno 125,000 marchi in azioni e 8,000 marchi in denaro.

L'ing. Tessaro, da cui l'invenzione prende il nome, appartiene al Consiglio di amministrazione.

Il venerando Geheimrath von Baensch, cui figlio Henry è l'anima finanziaria della Società, assicurò che le officine di Berlino vorano già da mesi attivamente.

L'Electricità.

Riceviamo il numero 6 di questa rivista mensile di elettrotecnica, che è già al sesto anno di vita, diretto dal dott. An. Banti e dott. Italo Brunelli, e che si pubblica a Roma.

Contiene un richissimo sommario sulla portante materia.

Uno scoppio in un deposito DI FUOCHI ARTIFICIALI

In mezzo ai campi, fuori Porta Saracinesca, a destra, sorge un piccolo fabbricato, che il pirotecnico Giovanni Rigon ha destinato a fabbrica dei suoi fuochi artificiali.

Ieri il sig. Rigon attendeva al lavoro, qualche ora del giorno soltanto però, poiché la maggior parte del tempo viene da lui occupata nel disbrigo dei suoi affari in una bottega sotto il Salone, dove tiene negozio di pizzicagnolo.

Ieri il Rigon lavorava nello stabile fuori Porta per confezionare dei razzi - quand'ecco la polvere ch'egli manipola, gli scoppia sotto mano, appiccandosi alle vesti le fiamme. Il pover' uomo si trovò investito dal fumo e dal fuoco, ma tanto sangue freddo gli rimase da uscire di là, gettandosi quindi in un fossato, allo scopo di spegnere le fiamme di dosso.

Intanto anche altra parte del deposito di fuochi s'accese e minacciava nello stabile l'incendio.

Questo però fu subito domato ed i nostri bravi pompieri, immediatamente chiamati ed accorsi, poco o nulla ebbero a fare.

Il Rigon venne tosto portato a casa sua, indi all'Ospitale, dove il suo stato fu giudicato alquanto inquietante.

Egli ha forti ustioni alle gambe, alle braccia, al viso - pericolosa un'ustione all'occhio destro. I medici però hanno speranza di salvarlo.

Prese informazioni questa mattina alle 11, sullo stato del povero Rigon, sappiamo che le sue condizioni sono gravi più di quanto poteva prima supporre.

Una partita d'onore.

Questa mattina alle ore 7 in una sala terrena di uno stabile colonico fuori Porta P. Corvo ebbe luogo uno scontro alla sciabola, senza esclusione di colpi, per motivi delicatissimi. Al terzo assalto, in un incontro, M..... restò leggermente scalfito al braccio destro; - al quarto, S..... rimase ferito gravemente alla tempia destra. I padrini fecero cessare il combattimento.

Gli avversari sono buone lame e non si riconciliarono.

Festa a Piove.

Domani (lunedì), tempo permettendo, avrà luogo a Piove il grande pellegrinaggio al Santuario della B. V. delle Grazie, che quella popolazione rinnova ogni anno, adempiendo così ad un voto memorabile.

Vi concorrono pure gli abitanti dei paesi limitrofi.

Un negozio di tappezzeria.

Avuta combinazione di visitare il negozio della ditta Cremonese, che da vario tempo trasporta il suo negozio dalla via dei Servi alla Piazza delle Erbe, abbiamo trovato un grande deposito in Cartè da tappezzeria in grado di soddisfare qualunque esigenza. Il negozio è pure largamente provvisto in Gomma e Amianto con speciale assortimento in tubi da travaso di qualunque dimensione e lunghezza.

Siamo certi che la ditta Cremonese per il grande assortimento dei generi e dei prezzi convenientissimi, farà ottimi affari.

Un cavallo morto sulla via.

Ieri mattina alle ore 8 l'industriante Rinaldi Luigi comperà fuori porta Pontecorvo, un cavallo per 35 lire e lo consegnava al suo garzone De Grandis Girolamo perchè lo conducesse a casa sua in via Agnus Dei. Giunto sul ponte difronte ai molini, il cavallo cadde a terra restando morto sul colpo. Messo su di un carro il cavallo fu portato al Macello.

Rissa.

Ieri mattina alle 9 circa in Prato della Valle per questione d'interesse il Rinaldi (da cui abbiamo in altro punto del giornale parlato) veniva a dverbio con certo Zanellato Pietro mediatore e gli assestava una legnata senza però ferirlo.

Intervenuti gli agenti dell'ordine i rissanti furono divisi.

Una mucca in fiume.

Ieri verso mezzogiorno una mucca, condotta per la Riviera S. Giovanni, scivolava in Bacchiglione.

La povera bestia sarebbe annegata, se il padrone di essa, aiutato dai cittadini, non avesse tentato ogni mezzo per trarla a riva.

Le operazioni di salvataggio durarono parecchio tempo, richiamando la curiosità dei passanti.

Necrologio.

Sentiamo con vivo dispiacere che il conte Lodovico Valmarana è morto ieri a 47 anni, dopo lunghi mesi di malattia. Aveva coperto diverse cariche di uffici pubblici a Venezia e vi godeva della massima stima.

La sua perdita sarà tanto più deplorata nella nostra città dov'esso conta parenti e aderenze fra la classe più distinta.

Alla contessa Giustina Cittadella-Vigodarzere e a tutta la famiglia le nostre sentite condoglianze.

IN PADOVA

PIAZZA GARIBALDI V'CNÒ ALL'HOTEL FANTI STELLA D'ORO
si è aperta una

Grande e reale nuova liquidazione

I visitatori troveranno un copioso e variato assortimento in tutti i prezzi con forte ribasso, cominciando da Lire 1. — Stoffe estive da uomo delle migliori Fabbriche italiane, ed estere da poter soddisfare i signori acquirenti tanto per la qualità come per i prezzi.

Il sottoscritto offre vantaggi sicuri e da non temere concorrenza, e sarà certo di vedersi onorato da numerosa clientela, essendo bene conosciuto da molti anni da questa Spettabile Cittadinanza.

I prezzi esposti verranno verificati da tutti i signori visitatori, essendo libera l'entrata.

Metri 3. — Stoffa per vestiti completi per Lire 3. —
» 1.20 » » calzoni » 2.20
» 2. = » » soprabiti » 7.60

Si confezionano vestiti da uomo e fanciulli e soprabiti a prezzi modicissimi.

1007 L'incarico **Coppadoro Antonio**

Cronaca spicciola.

Le guardie di P. S. fecero un arresto per espiazione della pena.

— Un individuo fu dichiarato in contravvenzione per ubriachezza.

— All'Ospitale vennero medicati certi Belato Vitaliano cocchiere al tram abitante a Codalunga per una ferita ad un ginocchio riportata in una caduta, e certo Sopran Eugenio per una lesione al torace riportata pure in una caduta accidentale.

— Certo Calore Giuseppe detto *Fai* abitante in via Conciapelli, veniva colpito ieri mattina in Piazza Cavour da improvviso malore. Con la letizia municipale fu condotto a casa sua.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Economia Municipale:

Per la prima volta

Un biglietto del Monte di Pietà.
Un sacco contenente vari effetti di vestiario
Una chiavetta d'oro da orologio.

CORRIERE DELL'ARTE

GIACINTO GALLINA

Il Comune da più giorni ha già dato un preavviso dell'imminente arrivo, nella nostra città, della Comica Compagnia Goldoniana diretta da GIACINTO GALLINA, per un corso di rappresentazioni straordinarie sulle scene del teatro Garibaldi.

Ora che dalla Compagnia stessa fu pubblicato il manifesto, ne riproduciamo gli interessanti particolari.

Ottimi sono gli elementi, che ne fanno parte, ottima del pari la scelta delle produzioni. Fra i primi, notiamo in particolare ITALIA BENINI SAMBO, FERRUCCIO BENINI.

Quanto alle seconde, fra le altre, le commedie seguenti di Carlo Goldoni saranno rappresentate nella loro integrità con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella:

Il poeta *fanalico* (mai rappresentato in Padova). Un *matrimonio per concorso*.

E fra le ultime novità:
La farnegia del Santolo; — *La base de tuto*; — *Ripresa di Serenissima* (tutte tre di Giacinto Gallina).

Salvo casi imprevisti, la prima rappresentazione avrà luogo la sera dell'11 corrente.

Abbonamento per dodici rappresentazioni: Ingresso L. 6. Poltrona L. 12 - Scanno L. 4.

Per noi la venuta di Gallina è come il ritorno di un carissimo ed apprezzatissimo amico; sarà certo per lui come un rivedere il campo prediletto dei suoi primi trionfi.

Ci basta ricordare che dalla nostra tipografia è uscita la prima edizione delle sue commedie.

Dal nostro corrispondente da Treviso riceviamo notizia che la Compagnia Mariani Zamperoni prossimamente agirà su quelle scene.

Treviso può quindi dirci d'averci propriamente una stagione fortunata.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi — La Compagnia di Operette, di proprietà CRESCENZIO PALOMBI questa sera rappresenta:

Il venditore di uccelli.

Ore 8 1/2.

LOTTO — Estrazioni del 4 maggio

Venezia. . . 12 — 81 — 6 — 87 — 55
Bari. 21 — 59 — 54 — 25 — 51
Firenze. . . 30 — 83 — 53 — 19 — 80
Milano. . . . 25 — 67 — 27 — 63 — 18
Napoli. . . . 9 — 10 — 86 — 47 — 48
Palermo. . . 76 — 1 — 38 — 79 — 64
Roma. 48 — 82 — 21 — 14 — 57
Torino. . . . 56 — 45 — 39 — 48 — 6

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copio-caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Ultimi Dispacci

Le tariffe ferroviarie

(A) ROMA, 5, ore 8
Il giorno sei corrente si riunirà la commissione delle tariffe ferroviarie. L'ordine del giorno riguarda la riduzione delle tariffe per i viaggiatori; relatore è il comm. Bodio favorevole alla riduzione.

È compiuto l'accordo coll'Austria per l'affare dei vini

(A) ROMA, 5, ore 9
Può ritenersi compiuto l'accordo coll'Austria per le divergenze sulla questione dei vini. Il comm. Miraglia è atteso a Roma per domani o lunedì al più tardi.

Appena arrivato avverrà fra i due governi lo scambio delle ratifiche.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 6 Maggio 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 29
Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 9 s. 0
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

4 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	764.4	762.9	764.1
Termometro centigr.	+10.8	+14.6	+11.1
Umidità del vap. acq.	7.3	7.7	8.3
Umidità relativa	81	83	84
Direzione del vento	NE	NE	NE
Velocità chil. orari del vento	26	24	24
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 4 alle 9 del 5

Temperatura massima = + 15.0

» minima = + 10.5

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 alle 21 del 4 m. 0.9

dalle 21 del 4 alle 9 del 5 m. 20.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

GIULIO MOSCA

da diversi anni proprietario dell'antico Negozio di Pelliccerie, Guanti e Cravatte, sito in Via ex Portici Alti N. 1088 in ditta

Domenico Mattarello

all'Insegna del DAINO

si pregia avvertire il pubblico che col giorno 3 marzo a. c. ha riunito l'azienda e relativo personale nell'altro suo Negozio attiguo.

Per la liquidazione dei crediti ne avrà l'incarico lo stesso direttore sig. Giuseppe Cardin e per qualsiasi altra ragione risponderà personalmente.

Spera che questo cambiamento nulla toglierà di quella fiducia che fin qui gli fu accordata ma, anzi, verrà accresciuta per le maggiori facilitazioni e più estesi assortimenti, assicurando anticipatamente che nessuna cura verrà omissa nell'adempimento delle Commissioni.

1022

Gentesimi 75

200 FOGLI 200

CARTA DA LETTERE
buonissima per corrispondenza usuale

100 BUSTE GREVI C. 50

Alla Libreria Paolo Minotti

Piazza Unità d'Italia — Padova

AVVISO

Venne aperto in Via della Gatta, di fianco la Farmacia Francesconi alla Sirena un nuovo esercizio di Bottiglieria, Vini nostrani e Veronesi di scelta qualità, promette servizio nappuntabile e spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

IL CONDUTTORE
ANTONIO SAVIO

1025

Gomma - Amianto

PADOVA - A. CREMONESE - PADOVA
Piazza Erbe N. 164

CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIÙ
TENDE TRASPARENTI E ALLA PERSIANA
OGGETTI IN FERRO SMALTATO E STAGNATO
TELE GOMMATE E AMERICANE
TELE CERATE PER PAVIMENTI, SOTTO-TOALET E CARROZZE
FABBRICA CORNICI

Grande Deposito

Tubo e Piastra per Pompe per la Peronospora

Pompe per travaso vini, birra, ecc.

POMPE IRRORATRICI
(Garolla - Timena)

GRANDI MAGAZZINI

RODOLFO MARTIRE

PADOVA - RIMPETTO L'UNIVERSITÀ - PADOVA

Mode-Confezioni-Pelliccerie Guanti e Cravatte

Continuo arrivo di tutte le Novità

CAPPELLI PAGLIA E FANTASIA

ultimi modelli per Signora

tanto sforniti come confezionati

nonchè per uomo e bambini

NASTRI - VELLUTI - VELLUTINI

SETERIE - BLONDE - TULLI

FIORI NAZIONALI ED ESTERI

PIUME STRUZZO - PENNE FANTASIA

PASSAMANTERIE

FABBRICA E RIDUZIONE CAPPELLI

DI PAGLIA E FELTRO

con pressione a macchina

ASSORTIMENTO - CONFEZIONAMENTO

Mantelli e Abiti per Signora

Pronta esecuzione



A comodità delle Signore si spediscono anche fuori di Città Cappelli e Confezioni a scelta.

Si ricevono in custodia pelliccerie

ro53

GRANDE SARTORIA

DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTERI

Via dei Servi 4074 — Padova — Via dei Servi 4074

La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'aver ricevuto in questi in questi giorni un copioso assortimento di

STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE

per la prossima Stagione

da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.

NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.

Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.

Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per onorarci dei suoi ambiti ordini.

FUGAZZA e PITTERI

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO — Padova — PONTE MOLINO

Tintura, lavanderia, pulitura a secco.

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinti, specie colori di moda.

Interessantissima tintura vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi — Pulitura abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro.

Esecuzione pronta ed accurata a modici prezzi.

941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE

fra il Gioielliere **Betto** e la Farmacia **all'Angelo**

Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:

Novità per Signora in cotone, lana e seta — Stoffe per uomo —

Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi

con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO

Si danno campioni a richiesta

Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a sì buon prezzo da non temere concorrenza.

936

Rosa Vittorio

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA MIGONE

profumata o inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente sollievo. Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a Lire 1,50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 972

Prem. Tipografia Sacchetto

Padova - Via Spirito Santo - Padova

Nella ricorrenza del Centenario di S. Antonio sarà pubblicata

GUIDA DI PADOVA

ILLUSTRATA

contiene la Vita del Santo, una dettagliata descrizione della Basilica, e le cose più interessanti della Città.

PREZZO LIRE UNA

L'ultima parte di detta Guida, che inabbinamente avrà una straordinaria diffusione, sarà destinata alla pubblicità. Inviamo quindi tutti i professionisti, Esistenti, Industriali e Commerciali che intendessero approfittarne, a farci avere in tempo utile l'avviso da pubblicare e riportiamo i prezzi preventivamente fissati:

Una facciata intera . . . L. 8.—
Mezza facciata 5.—
Un quarto di facciata 3.—
Un ottavo di facciata 1,50

OROLOGERIE G. SALVADORI

Anno XXXI di esercizio - VENEZIA - Merceria san Salvatore

GRANDE Assortimento Orologi da tasca

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

—o—o—o—

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
"	per ragazzo	45.—
"	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
"	per signora	38.—
in argento	per uomo	18.—
"	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
"	per ragazzo	40.—
"	per uomo	50.—
in argento	per uomo	18.—
"	per ragazzo	13.—
"	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologio da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologio notte metallo e alabastro 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio 30 a 150

Orologi da parete

in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 38
in ferro rotondi 9 a 14
" ovali 30 a 40
in legno 30 a 60
dorati ed intagliati 100 a 250
in vetro, manifattura veneziana 60 a 150
in legno, rarini ottagoni 9 a 20
" Cucù intagliati 35 a 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 18 24
1,02 20 32
1,30 40 100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco 32.—
idem a due fiocchi 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora 3,50
idem a tre fili per uomo 5,50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato ultime novità da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO

DI

brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasci, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole 12.—
Fermagli 22.—

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento

fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in **VOLETE LA SALUTE??**

qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



MILANO

PADOVA
San Matteo 1154 - 1155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
con Officina
Costruzioni e Riparazioni.
— 999
Cataloghi gratis a richiesta.



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 3 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 689

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Lquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

Abbonamento al COMUNE L. 16 franco a domicilio

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù
Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **Pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso le principali Farmacie e Profumerie. 446